

(importi in euro)			
CONTI D'ORDINE	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
1. RISCHI			
1.1 Fidejussioni	1.069.710.900	1.315.272.706	(245.561.806)
1.2 Avalli	5.164.569	5.164.569	0
1.3 Altre garanzie personali	12.422.582	14.764.347	(2.341.765)
1.4 Altre garanzie reali	892.400.000	400.000.000	492.400.000
1.5 Altri rischi	1.065.408	2.337.489	(1.272.081)
Totale 1	1.980.763.459	1.737.539.111	243.224.348
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	194.443	189.960	4.483
2.2 Beni in leasing	422.000	22.027	399.973
2.3 Altri impegni	9.136.247.921	9.230.006.016	(93.758.095)
Totale 2	9.136.864.364	9.230.218.003	(93.353.639)
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
3.1 Materiale rotabile in proprietà di Eurofima a garanzia prestiti	324.358.244	715.539.200	(391.180.956)
3.2 Altri beni di terzi	46.750.092	45.785.643	964.449
Totale 3	371.108.336	761.324.843	(390.216.507)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fondi di finanziamento previste nel contratto di programma e contributi diversi per investimenti da realizzare	22.257.164.000	23.853.329.225	(1.596.165.225)
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	16.609.000.000	18.073.000.000	(1.464.000.000)
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	5.648.164.000	5.780.329.225	(132.165.225)
4.2 Fondo di solidarietà	19.532.635	17.469.571	2.063.064
4.3 Altri	9.364.641	378.018.464	(368.653.823)
Totale 4	22.286.061.276	24.248.817.260	(1.962.755.984)
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.774.797.435	35.977.899.217	(2.203.101.782)



[Handwritten signature]

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	2.285.282.424	2.246.767.309	38.515.115
- contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.311.429.547	1.297.654.860	13.774.687
b) prodotti del traffico merci e poste	834.527.189	758.809.827	75.717.362
c) contratto di servizio pubblico con lo Stato	480.563.145	480.563.145	0
d) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.372.941	234.298.895	5.074.046
Totale 1)	5.151.175.246	5.018.094.036	133.081.210
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(166.365.964)	(26.032.790)	(140.333.174)
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	8.196.181	5.475.069	2.721.112
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.462.334.713	1.246.935.648	215.399.065
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Contratto di Programma	1.304.000.000	382.100.000	921.900.000
- altri	21.415.545	20.537.351	878.194
b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex legge 448/98 e relativo fondo integrativo	1.830.781.759	1.926.372.277	(95.590.518)
c) altri ricavi e proventi	856.867.095	1.446.196.604	(589.329.509)
Totale 5)	4.013.064.399	3.775.206.232	237.858.167
Totale A) Valore della produzione	10.468.404.575	10.019.678.195	448.726.380
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	750.680.577	720.448.366	30.232.211
7) PER SERVIZI	1.741.798.659	1.610.291.034	131.507.625
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	126.695.538	118.380.778	8.314.760
9) PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	3.308.558.772	3.283.389.362	25.169.410
b) oneri sociali	844.046.640	841.586.795	2.459.845
c) trattamento di fine rapporto	311.576.130	297.264.812	14.311.318
d) altri costi	6.301.853	7.300.000	(998.147)
Totale 9)	4.470.483.395	4.429.540.969	40.942.426
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.034.883	60.570.508	17.464.375
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.482.651.841	2.466.673.409	15.978.432
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.603.215	130.843	4.472.372
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.097.290	29.460.501	(5.363.211)
Totale 10)	2.589.387.229	2.556.835.261	32.551.968
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(36.772.348)	9.126.075	(45.898.423)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	184.532.630	131.577.594	52.955.036
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	10.515.950	34.216.108	(23.700.158)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	89.562.079	108.702.835	(19.140.756)
Totale B) Costi della produzione	9.926.883.709	9.718.988.267	207.895.442
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	541.520.866	300.689.928	240.830.938

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	237.027	45.609.063	(45.372.036)
- in altre imprese	1.832.290	2.120.195	(287.905)
Totale 15)	2.069.317	47.729.258	(45.659.941)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	29.480	4.223	25.257
- da altri	3.568	16.789	(13.221)
Totale a)	33.048	21.012	12.036
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	291.089	319.979	(28.890)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	770.448	294.460	475.988
- da altri	124.334.035	124.321.460	12.575
Totale d)	125.104.483	124.615.920	488.563
Totale 16)	125.428.620	124.956.911	471.709
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	362.452	121.318	241.134
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	9.715.565	49.222	9.666.343
- su debiti verso Istituti finanziari	599.828.602	370.623.917	229.204.685
- oneri finanziari diversi	20.495.254	11.578.388	8.916.866
Totale 17)	630.401.873	382.372.845	248.029.028
17 bis) Uti e (perdite) su cambi	(39.141.295)	(2.565.951)	(36.575.344)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(542.045.231)	(212.252.627)	(329.792.604)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	24.718.863	7.386.519	17.332.344
19) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	5.249.531	5.653.104	(403.573)
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	19.469.332	1.732.787	17.736.545



[Handwritten signature]

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
a) plusvalenze da alienazioni	566.346	19.403.578	(18.837.232)
c) contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	39.481.341	25.201.910	14.279.431
d) altri proventi	173.064.819	213.302.669	(40.237.850)
Totale 20)	213.112.506	257.908.157	(44.795.651)
21) ONERI STRAORDINARI			
a) minusvalenze da alienazioni	51.283.196	19.282.741	32.000.455
b) imposte relative ad esercizi precedenti	6.719.042	11.549.059	(4.830.017)
c) costo per esodi anticipati	39.964.041	25.201.910	14.762.131
e) altri oneri	80.243.263	110.532.629	(30.289.366)
Totale 21)	178.209.542	166.566.339	11.643.203
Totale E) Proventi e oneri straordinari	34.902.964	91.341.818	(56.438.854)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	53.847.931	181.511.906	(127.663.975)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti	175.323.046	161.495.847	13.827.199
b) imposte differite e anticipate	3.205.073	(10.536.119)	13.741.192
Totale 22)	178.528.119	150.959.728	27.568.391
Utile (perdita) dell'esercizio	(124.680.188)	30.552.178	(155.232.366)
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	(6.963.034)	(10.059.426)	3.096.392
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(131.643.222)	20.492.752	(152.135.974)



[Handwritten signature]

**Nota Integrativa
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2004**



PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 – bis del Codice Civile.

Criteri generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2004 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti, o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.



Variazioni area di consolidamento

Si segnala che nell'esercizio 2004 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società:

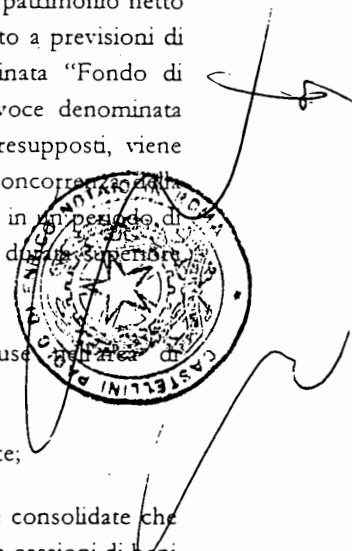
- FS Railfreight S.r.l. (già Cargo Svizzera Italia S.r.l.), in quanto a seguito dell'acquisto da parte di FS Cargo S.p.A., avvenuto in data 11 novembre 2004, la quota di partecipazione al capitale sociale è passata dal 50% al 100%.



Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.



Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Il bilancio consolidato è redatto in euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio. Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito esposti, ad eccezione di quanto segue:



Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "Metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

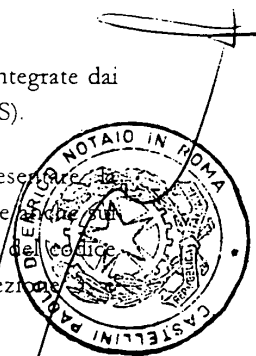
I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

SEZIONE 2**Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo****a) Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS).

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2004 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio, contenuti nella successiva Sezione, è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2003.

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



b) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni; gli oneri accessori sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari sono ammortizzati nel periodo di durata del prestito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di



acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Per quanto riguarda i terreni strumentali alla propria attività, la società RFI S.p.A., nel corso del 2004, ha proceduto all'azzeramento dell'aliquota d'ammortamento che fino all'esercizio 2003 era pari allo 0,5%, mentre per il parco circolante in uso per il Trasporto Pubblico Locale la società SITA S.p.A. ha ritenuto ragionevole modificare l'aliquota dal 12,5% al 6,25%, in coerenza con una più puntuale valutazione della vita utile di tali cespiti.

L'effetto risultante da tali variazioni nell'esercizio 2004 nel calcolo degli ammortamenti rispetto alle aliquote precedenti è evidenziato nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,0%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica :	
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	9,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	4,0%
Linee a fibre ottiche	4,0%
Impianti di illuminazione:	
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti idrici	4,0%
Impianti di depurazione	4,0%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%



Materiale rotabile	4%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5%-5,5%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20% e 25%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Per i beni di RFI S.p.A. oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalla controllata Trenitalia S.p.A., sono iscritti come segue:



- il costo dei lavori di grande manutenzione e di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al diciottesimo e al venticinquesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile;
- il costo dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, è ammortizzato mediamente in cinque anni.

I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura dalla società RFI S.p.A. vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, secondo il metodo "finanziario".

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Titoli e azioni proprie

Valgono i criteri illustrati per le partecipazioni.



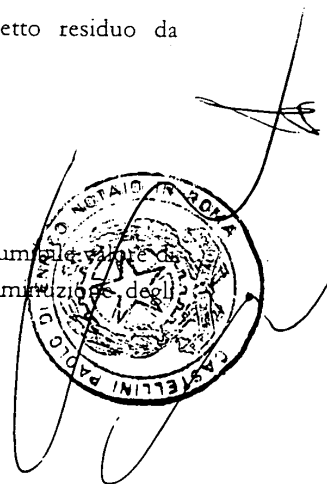
Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di trading, detenuti interamente da Ferrovie Real Estate S.p.A. e costituiti da immobili destinati alla vendita, rivenienti dal patrimonio immobiliare di RFI S.p.A., sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione (corrispondente ai valori risultanti dal bilancio di scissione) ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo;
- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. e costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati con il criterio della percentuale di completamento, calcolata con il metodo dei costi sostenuti;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per i titoli, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla U.E. e da altri, vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile della società.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato, Società per Azioni, Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) mediante rettifica del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di Impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", nell'esercizio 2000 ha anche provveduto ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

